

Andrea Lorenzetti e Christian Cantarini della classe 4K Esabac raccontano la loro esperienza Erasmus in Bretagna

Partecipare alle lezioni in un liceo francese è stato davvero interessante. Abbiamo preso parte a diverse di esse e abbiamo trovato l'esperienza molto piacevole. Parlare e collaborare con studenti francesi, oltre che con i nostri corrispondenti che ci hanno accolto in famiglia, è stata sicuramente un'esperienza molto utile, poiché ha migliorato la fluidità nel colloquiare in francese e quindi le nostre competenze comunicative. Questa esperienza si è rivelata unica perché ci ha permesso di socializzare con gli studenti francesi.

Anche gli insegnanti francesi hanno cercato di farci partecipare attivamente alle lezioni, facendoci domande riguardanti il nostro punto di vista, circa gli argomenti trattati. Abbiamo notato che il modo di insegnare è diverso da quello che conosciamo in Italia. Gli insegnanti ci sono sembrati un po' più formali. Inoltre, abbiamo preferito soprattutto le lezioni di filosofia e di HGGSP ossia Storia-Geografia-Geopolitica e Scienze politiche, poiché parlano di temi di attualità e permettono di riflettere su ciò che accade nel mondo. Abbiamo trovato davvero interessanti tutte le attività che ci sono state proposte in classe. Ci è piaciuto anche il fatto che in Francia ci sia un approccio un po' diverso rispetto all'Italia nell'insegnamento delle varie discipline.

Anche l'organizzazione della scuola è piuttosto diversa da quella italiana, soprattutto in riferimento agli orari, visto che le lezioni finiscono alle ore 18.00. Dobbiamo dire che ci piacerebbe provare questo sistema, perché ci sembra interessante. Allo stesso tempo però, non sappiamo se riusciremmo ad abituarci del tutto, visto che le giornate sono molto intense e impegnative. Per fortuna, gli studenti francesi hanno "ore buche" come gli insegnanti, nel senso che hanno un orario "flessibile"; non per forza cominciano le lezioni sempre alle ore 8.00 e non per forza finiscono sempre alle 18.00. Comunque sia ci siamo sentiti davvero molto ben accolti al Lycée "Ernest Renan". Sia i professori che i compagni di classe sono stati molto gentili, disponibili ed amichevoli. Hanno contribuito a creare un ambiente accogliente che ci ha fatto sentire a nostro agio, anche se non ci conoscevano. È soprattutto grazie a loro che abbiamo trovato quest'esperienza così positiva.

Abbiamo inoltre visitato molte cose belle a Saint-Brieuc, come la Chapelle Saint-Yves o le vie medievali del centro storico con case antiche molto pittoresche, ma la visita che ci è piaciuta di più è stata sicuramente quella di Saint-Malo. Partecipare alla caccia al tesoro insieme ai nostri corrispondenti e agli altri nostri compagni è stato davvero divertente e ci ha fatto scoprire la

città dei corsari in modo diverso. Ci ha colpito molto l'architettura: le mura antiche e le vie strette con imponenti palazzi di granito.

La visita alla diga sul fiume Rance è stata interessante perché ci ha fatto capire come trasformare la forza delle maree in elettricità e quanto sia importante per la zona poiché ci hanno detto che la centrale può fornire l'energia che serve in un anno ad una città come Rennes, la città capoluogo della Bretagna, con i suoi 225.000 abitanti.

Non vogliamo dimenticare le nostre famiglie ospitanti che ci hanno accolto davvero alla perfezione. Sono tutti stati molto gentili e disponibili, facendoci sentire come a casa. Abbiamo parlato molto con i nostri corrispondenti e con i loro genitori, e con poco tempo abbiamo legato molto con tutti loro. Ci hanno fatto vivere diverse esperienze simpatiche ed interessanti, che ci hanno permesso di conoscere meglio la loro vita e la cultura francese. Inoltre il cibo era buono, ci hanno fatto assaggiare alcuni tra i piatti tipici della Bretagna che abbiamo trovato ottimi come le tipiche "galettes de blé noir"!

È stata senza ombra di dubbio un'esperienza che non dimenticheremo mai e che ci ha fatto sentire parte di un'Europa i cui valori vanno difesi.